

Roma, 30 aprile 2018 – In occasione della Festa del Primo Maggio pubblichiamo un intervento del professor Stefano Epifani – presidente del Digital Transformation Institute ed uno dei principali esperti italiani di trasformazione digitale – sul tema del lavoro e dell’evoluzione che la quarta rivoluzione industriale sta producendo sul come, ma anche sul cosa e sul suo stesso senso.

“Lavoro. Non poteva essere che questa la Parola della Trasformazione alla vigilia del Primo Maggio. Perché se è vero che il lavoro – almeno nelle intenzioni dei nostri costituenti – è il fondamento della Repubblica, è altrettanto vero che tale concetto è radicalmente mutato da quando Fanfani e Togliatti discettevano sul fatto che l’Italia dovesse essere “fondata sul lavoro” o, come sosteneva il secondo, “una repubblica di lavoratori”. Ma se la mediazione di Aldo Moro ottenne il risultato di evidenziare come la versione scelta avrebbe avuto la capacità di “assegnare allo Stato italiano la mèta altissima di dare pienezza alla vita sociale, politica ed economica delle classi lavoratrici”[1] va detto che società, politica ed economia sono profondamente mutate dai tempi dei Padri Costituenti. Ed ancora più profondamente – e molto rapidamente – muteranno nei prossimi anni, in un percorso in cui la trasformazione digitale avrà un ruolo tutt’altro che secondario...

Continua a leggere su legacoop.coop